

Cartellonistica, travertino e il Tronto I giovani architetti scendono in campo

Archilab propone la riqualificazione di alcune zone cittadine come biglietto da visita turistico

I PROGETTI

ASCOLI Welcome Ascoli, il rilancio della città delle Cento Torri attraverso l'occhio creativo e "geometrico" di giovani architetti ascolani. Si tratta di un progetto di riqualificazione al servizio della città di Ascoli Piceno, idealizzato e creato da un team di giovani architetti ascolani purosangue che desiderano restituire nuova linfa vitale ad alcune aree della città.

La riqualificazione

«È un progetto di riqualificazione al servizio della città delle Cento Torri - afferma lo staff organizzativo -. Si tratta di una idea partorita da un team di giovani architetti ascolani ("Archilab") che hanno lanciato, come proposta aperta, un progetto di riqualificazione di alcune zone della città di Ascoli come biglietto da visita turistico

per la città delle Cento Torri. I dettagli tecnici dell'iniziativa sono opera dell'architetto Fabio Giuliani.

Le idee

«L'intento - afferma - è quello di mettere a disposizione degli enti e delle realtà interessate le idee e gli spunti di un intervento di ampio respiro finalizzato a valorizzare, dal punto di vista architettonico e simbolico, alcune zone della splendida città di Ascoli ad alta frequentazione di residenti e turisti. In particolare - prosegue l'architetto Giuliani -, lo studio di fattibilità individua alcune soluzioni creative volte a determinare una sorta d'interazione attiva tra gli elementi architettonici inseriti nel tessuto urbano e i cittadini con cui sia possibile interagire, giocare ed entrare in contatto. Ad esempio, sono previste delle vasche contenenti dei concii in travertino che il turista o il cittadino può



La simulazione del restyling di viale De Gasperi

prelevare e portare via per avere un pezzo della città con sé. Il progetto prevede anche la realizzazione di pavimentazioni diverse in travertino, basalto o porfido da posizionare per identificare, a seconda dei materiali utilizzati, il sestiere cittadino in cui ci si trova. Ad unire il progetto, vi è l'elemento acqua che scorre in piccole quantità lungo linee simboliche ben definite a ricordare il fiume Tronto e il torrente Castellano, delineando i vari quartieri della città, nonché strutture molto significative come l'arco. Infine, in cantiere c'è la previsione di una serie di ulteriori elementi di riqualificazione come percorsi tattili per persone con disabilità, giochi di luce e cartellonistica particolare. Ascoli Piceno - conclude Giuliani - dunque, si conferma luogo di ispirazione di innovazione e creatività per professionisti, imprese e associazioni».

Eduardo Parente